



RAVENNA ENTRATE S.p.A.

Socio Unico

Via Magazzini Anteriori 5 Ravenna

REPORT
PRE-CONSUNTIVO 2021
BUDGET 2022-2024
30 NOVEMBRE 2021



Amministratore Unico

Cocchi Claudia

Collegio Sindacale:

Paolo Bocchini – Presidente

Mirella Pozzi - Sindaco Effettivo

Alice Palmieri - Sindaco Effettivo

Società di revisione:

Ria Grant Thornton

Settore di intervento

Servizi di riscossione e gestione per il Comune di Ravenna delle entrate tributarie, patrimoniali e delle sanzioni amministrative elevate dal Corpo di Polizia Municipale.

Composizione societaria

RAVENNA HOLDING S.p.A. per il 100% - Socio Unico

INDICE

Conto Economico Preconsuntivo 2021 – confronto con Budget 2021	pag. 4
Conto economico riclassificato preconsuntivo 2021 – confronto con budget 2021	pag. 5
Conti Economici Budget triennale 2022-2024	pag. 6
Conti economici riclassificati Budget 2022-2024	pag. 7
Relazione dell'Amministratore Unico	pag. 8
Nota tecnica al Preconsuntivo 2021 e Budget 2022-2024	pag. 17
Allegato A) Valore della produzione	pag. 23
Allegato B) Costi di gestione (dettagli voci B.6 - B.7 - B.8 - B.14)	pag. 24

CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO 2021 – CONFRONTO CON BUDGET 2021

RAVENNA ENTRATE S.P.A. con Socio Unico

CONTO ECONOMICO	Budget 2021	Preconsuntivo 2021
<u>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</u>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.580.900	3.070.905
<i>di cui compenso fisso (Contratto Comune Ravenna)</i>	<i>2.350.000</i>	<i>2.350.000</i>
<i>di cui compenso variabile da Aggì (per accertamenti e riscoss.coattiva)</i>	<i>1.040.000</i>	<i>683.565</i>
<i>di cui ricavi accessori (collazione, procedure esecutive, ecc.)</i>	<i>190.900</i>	<i>37.340</i>
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi:		
a) vari	1.494.284	868.325
b) contributi c/esercizio	-	-
c) contributi in conto capitale (quote esercizio)	-	52
Totale altri ricavi e proventi	1.494.284	868.377
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.075.184	3.939.282
<u>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</u>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	40.000	32.596
7) Per servizi	3.066.990	1.944.424
8) Per godimento di beni di terzi	119.271	122.172
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	1.248.704	1.101.932
b) Oneri sociali	354.785	326.381
c) TFR	81.708	87.859
e) Altri costi	600	-
Totale costo del personale	1.685.797	1.516.172
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortam.immobilizzazioni immateriali	16.878	22.841
b) Ammortam.immobilizzazioni materiali	17.350	21.808
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.228	44.649
11) Variaz. rimanenze mat. prime, suss.,consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	15.050	16.063
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.961.336	3.676.076
DIFFERENZA VALORI /COSTI PRODUZIONE (A-B)	113.848	263.206
<u>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</u>		
15) Proventi da partecipazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	-	-
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi		
- da società controllante	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	2.000	2.564
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	-	238
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
- da società controllante	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	-	-
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.000	2.802
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D)	115.848	266.008
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite ed anticipate	65.047	118.737
21) UTILE D'ESERCIZIO	50.801	147.270

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PRECONSUNTIVO 2021 – CONFRONTO CON BUDGET 2021

RAVENNA ENTRATE S.P.A. con Socio Unico

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Budget 2021	Preconsuntivo 2021	Delta Prec21-Budget
Ricavi delle vendite	3.580.900	3.070.905	-509.995
Altri ricavi e proventi	1.494.284	868.377	-625.907
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.075.184	3.939.282	-1.135.902
- Costi operativi esterni	-3.049.211	-1.917.708	1.131.503
VALORE AGGIUNTO	2.025.973	2.021.574	-4.399
- Costo del personale compreso distacchi	-1.877.897	-1.713.719	164.178
MOL (Margine operativo lordo)	148.076	307.855	159.779
- Ammortamenti e accantonamenti	-34.228	-44.649	-10.422
EBIT (Risultato operativo)	113.848	263.206	149.357
Risultato gestione finanziaria	2.000	2.802	802
Reddito al lordo delle imposte	115.848	266.008	150.159
- Imposte	-65.047	-118.737	-53.690
Risultato d'esercizio	50.801	147.270	96.468

CONTI ECONOMICI BUDGET TRIENNALE 2022-2024

RAVENNA ENTRATE S.P.A. con Socio Unico

CONTO ECONOMICO	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
<u>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</u>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.771.500	3.771.500	3.771.500
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	-	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi:			
a) vari	1.644.884	1.644.884	1.645.034
b) contributi c/esercizio	-	-	-
c) contributi in conto capitale (quote esercizio)	-	-	-
Totale altri ricavi e proventi	1.644.884	1.644.884	1.645.034
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.416.384	5.416.384	5.416.534
<u>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</u>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	36.500	36.500	36.500
7) Per servizi	3.334.920	3.318.200	3.319.400
8) Per godimento di beni di terzi	131.816	135.278	135.278
9) Per il personale:			
a) salari e stipendi	1.304.750	1.308.250	1.311.800
b) Oneri sociali	364.300	360.550	361.500
c) TFR	90.000	95.000	95.000
e) Altri costi	500	500	500
Totale costo del personale	1.759.550	1.764.300	1.768.800
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortam.immobilizzazioni immateriali	16.865	20.699	19.998
b) Ammortam.immobilizzazioni materiali	8.378	9.335	10.774
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	25.243	30.034	30.772
11) Variaz. rimanenze mat. prime, suss.,consumo e merci	-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	19.900	19.900	19.900
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.307.929	5.304.212	5.310.650
DIFFERENZA VALORI /COSTI PRODUZIONE (A-B)	108.455	112.172	105.884
<u>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</u>			
15) Proventi da partecipazioni			
- da imprese controllate	-	-	-
- da imprese collegate	-	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
- altri	-	-	-
16) Altri proventi finanziari:			
d) Proventi diversi			
- da società controllante	-	-	-
- da imprese collegate	-	-	-
- da controllanti	2.000	2.000	2.000
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
- altri	-	-	-
17) Interessi ed altri oneri finanziari:			
- da società controllante	-	-	-
- da imprese collegate	-	-	-
- da controllanti	-	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
- altri	-	-	-
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.000	2.000	2.000
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	-	-	-
<u>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D)</u>	110.455	114.172	107.884
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite ed anticipate	56.529	58.509	56.976
21) UTILE D'ESERCIZIO	53.926	55.663	50.908

CONTI ECONOMICI RICLASSIFICATI BUDGET 2022-2024**RAVENNA ENTRATE S.P.A. con Socio Unico**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
Ricavi delle vendite	3.771.500	3.771.500	3.771.500
Altri ricavi e proventi	1.644.884	1.644.884	1.645.034
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.416.384	5.416.384	5.416.534
- Costi operativi esterni	-3.335.136	-3.320.678	-3.320.678
VALORE AGGIUNTO	2.081.248	2.095.706	2.095.856
- Costo del personale compreso distacchi	-1.947.550	-1.953.500	-1.959.200
MOL (Margine operativo lordo)	133.698	142.206	136.656
- Ammortamenti e accantonamenti	-25.243	-30.034	-30.772
EBIT (Risultato operativo)	108.455	112.172	105.884
Risultato gestione finanziaria	2.000	2.000	2.000
Reddito al lordo delle imposte	110.455	114.172	107.884
- Imposte	-56.529	-58.509	-56.976
Risultato d'esercizio	53.926	55.663	50.908

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Il presente documento viene redatto ai sensi della procedura RHRG04 "Predisposizione del budget, del bilancio, della situazione semestrale e per l'esercizio delle funzioni di direzione, coordinamento e controllo sulle società del gruppo" approvata unitamente al Modello Organizzativo di Ravenna Holding per l'attuazione del D.Lgs. 231/2001, procedura direttamente applicabile alle società controllate da Ravenna Holding S.p.A.

Premessa

Il 2021 rappresenta per Ravenna Entrate S.p.A. il quarto esercizio integrale successivo alla configurazione della società in base al modello "in house providing", soluzione operativa che consente l'esercizio della funzione amministrativa ed il perseguimento delle finalità istituzionali e di interesse pubblico in forma indiretta, da parte del Comune di Ravenna (soggetto controllante indiretto della società). Ravenna Entrate S.p.A. svolge un servizio qualificabile come "autoproduzione di beni e servizi, strumentali all'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni, esercitate anche mediante l'attribuzione alla Società di funzioni pubblicistiche connesse al potere impositivo dell'ente locale" (ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 175/2016 TUSP).

L'andamento dell'esercizio 2021 è regolato dal vigente contratto di servizio avente ad oggetto l'affidamento della gestione delle entrate comunali di durata novennale 01/01/2019 - 31/12/2027, stipulato con il Comune di Ravenna, in conformità ai contenuti della deliberazione del Consiglio Comunale di Ravenna n. 119 del 16/10/2018.

Andamento della gestione

Il 2021 è stato caratterizzato da tutte le problematiche già messe in evidenza nella relazione semestrale del corrente anno, legate fundamentalmente allo stato emergenziale per COVID-19. L'attività di Ravenna Entrate nel trimestre luglio-settembre 2021 ed a seguire a tutto dicembre 2021 è stata impostata e sta proseguendo secondo lo schema del primo semestre dell'anno in corso. Le attività ordinarie e quelle di accertamento sono continuate al fine del raggiungimento degli obiettivi di Bilancio Comunale 2021, che alla data odierna possono dirsi completamente raggiunti.

La società ha proseguito nell'adeguamento delle procedure alla situazione emergenziale, tenendo conto di tutti gli interventi normativi che si sono susseguiti e che sono tuttora in corso, che hanno comportato la sospensione o il rinvio di numerose attività. Ci si riferisce, in particolare, alle disposizioni contenute nelle delibere comunali, nei decreti governativi e nelle leggi di riferimento, oltre ai numerosi chiarimenti contenuti, per le questioni più critiche, nelle circolari ministeriali.

Dal mese di ottobre 2021 sono riprese le attività di riscossione coattiva, congelate a seguito della pandemia da COVID-19. Gli uffici stanno coordinando le attività di SORIT SPA, braccio operativo della Società per le attività ingiuntive ed atti connessi, a partire da quegli atti congelati da subito a seguito della sospensione di legge.

Gli obiettivi, a causa della pandemia, sono stati cambiati più di una volta, in corso d'opera. Tuttavia, possono dirsi già integralmente raggiunti, sia per la parte comunale che per la parte di Ravenna Entrate. Le attività si sono spesso concentrate anche a supporto del contribuente, nel trovare soluzioni alternative ed anche nel proporre a Giunta e Consiglio comunale i progetti più adeguati (proposte, ecc.), con rinvio dei termini, proposte di rateizzazione, scontistiche aggiuntive ecc., vale a dire atti finalizzati ad una gestione più adeguata al momento ed alla situazione emergenziale in atto.

Per tutto l'esercizio, Ravenna Entrate ha supportato e coadiuvato il Comune nella riorganizzazione di parte dei tributi comunali, fondamentalmente riguardo a:

- istituzione del nuovo canone patrimoniale unico in sostituzione delle previgenti entrate TOSAP, ICP e diritti affissioni, con proposte, incontri tra tecnici comunali, associazioni di categoria, giunta e consiglio;
- predisposizione del nuovo Regolamento per applicazione del predetto canone patrimoniale unico;
- studio e determinazione del sistema tariffario del nuovo canone ed applicazione delle relative norme regolamentari e delle leggi di riferimento, in particolare della Legge n. 160/2019;
- studio delle nuove normative legate alla TARI ed alle circolari del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero delle Finanze;
- predisposizione del relativo nuovo Regolamento TARI;
- definizione del nuovo sistema tariffario TARI 2021 e supporto/controllo nei confronti di HERA SPA, attuale gestore del servizio.

Nel trimestre luglio-settembre e fino a fine anno, le attività sono anche concentrate nel dare attuazione agli atti summenzionati. Si aggiungono inoltre:

- la bollettazione del Canone Unico Patrimoniale che sarà portata a termine entro la fine del mese di novembre 2021, con una serie di problematiche tuttora in risoluzione sul nuovo software non completamente adeguato agli schemi del regolamento comunale;
- la predisposizione delle modifiche al vigente Regolamento Canone Unico Patrimoniale, secondo quanto richiesto dall'Amministrazione Comunale, a valere per l'anno 2022;
- il supporto al Comune nel passaggio delle attività di gestione ordinaria TARI da HERA SPA a MUNICIPIA SPA, attività per le quali Ravenna Entrate dovrà gestirne il coordinamento, quanto meno per il biennio 2022-2023.

A breve, inoltre, tra dicembre 2021 e marzo 2022, la Società sarà impegnata nella definizione con la Giunta Comunale della manovra tributaria globale per l'anno 2022, ivi compresa la modifica del vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno.

Al momento le attività connesse alla gestione delle sanzioni amministrative codice strada di competenza Provincia di Ravenna non sono state affidate a Ravenna Entrate.

La situazione sopra descritta ha comportato, rispetto alle previsioni di budget, incassi ridotti e conseguenti minori aggi per Ravenna Entrate (le attività di accertamento/ingiunzione incideranno, in tal senso, solo a conseguimento degli incassi).

Nonostante ciò, gli esiti della gestione risultano comunque superiori rispetto alle aspettative in quanto, nonostante il calo rilevante degli incassi e la conseguente contrazione dei ricavi, dovuta alle menzionate sospensioni di numerose attività derivanti dalle notevoli difficoltà che hanno segnato l'esercizio considerato, l'attenta gestione e il contenimento dei costi, ha consentito di mantenere positivi i risultati della gestione.

Infatti se da un lato si evidenzia la riduzione degli incassi e la conseguente flessione dei ricavi, dall'altro si rileva anche una decisa diminuzione dei costi direttamente collegati alle attività sospese (in particolare costi della produzione relativi a spese postali, oneri di riscossione coattiva, oneri di collazione, oneri per procedure esecutive quote inesigibili, spese di notifica, ecc.) oltre ad un generalizzato contenimento del costo del personale, dovuto in particolare alla situazione straordinaria ed emergenziale, che ha permesso di mantenere un risultato operativo superiore alle previsioni di budget.

Il valore della produzione è stimato pari a € 3.939.282, in diminuzione rispetto al budget per € 1.135.902. I costi della produzione si assestano a € 3.676.076, inferiori al budget per € 1.285.259.

I risultati intermedi della gestione stimati nel preconsuntivo 2021 sono, pertanto, influenzati da quanto sopra argomentato. Il Margine operativo lordo è pari a € 307.855 (superiore alle previsioni per circa 160 mila euro); il Risultato operativo che tiene conto anche degli ammortamenti e degli accantonamenti, risulta essere pari a € 263.206 (+149 mila euro rispetto al budget).

Il preconsuntivo 2021 evidenzia un risultato ante imposte pari a € 266.008 con una incidenza sul valore della produzione del 6,8% e un utile netto stimato in € 147.270 (+3,7% sul valore della produzione).

L'Organo Amministrativo, sulla base delle informazioni disponibili ed in ragione della durata del menzionato contratto avente ad oggetto l'affidamento in house del servizio da parte del Comune di Ravenna (la cui scadenza è prevista al 31/12/2027), non è a conoscenza di fatti o informazioni che possano far ritenere compromessa la continuità aziendale.

Situazione finanziaria

	30/09/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari e postali	413.821	3.061.984	-2.648.163
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	2.454	4.820	-2.366
Disponibilità Liquide	416.274	3.066.804	-2.650.530
Crediti finanziari (cash pooling)	3.122.300	1.017.318	2.104.982
Debito finanziario	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta	3.538.574	4.084.122	-545.548

Le disponibilità liquide al 30/9/2021 ammontano a oltre 400 mila Euro.

I Crediti finanziari, rappresentati dalle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria, a seguito dell'accordo di cash pooling con la società controllante Ravenna Holding, a fine settembre sono pari a circa 3,1 milioni di euro.

La società non ha in essere debiti di carattere finanziario né a breve, né a lungo termine.

La Posizione finanziaria netta al 30/9/2021 rileva una diminuzione rispetto al 31/12/2020, per circa 500 mila euro, da ritenersi fisiologica rispetto all'attività svolta dalla società, e che in ogni caso non evidenzia criticità, in quanto rimane positiva per oltre 3,5 milioni di euro.

Commento al raggiungimento degli obiettivi

Nell'ambito del procedimento per la conformazione di Ravenna Entrate S.p.A. al modello "in house providing" si era riconosciuto che tale modello offre la possibilità di gestire attraverso la società le funzioni di accertamento e riscossione dei tributi anche in una prospettiva di razionalizzazione ed efficientamento su scala territoriale più ampia, e in particolare per gli altri azionisti di Ravenna Holding S.p.A., prevedendo l'eventuale ampliamento dell'attività a favore degli stessi. Tale possibilità è in fase di maturazione per la Provincia di Ravenna, sulla base di proprie autonome valutazioni di carattere organizzative, in relazione alle modalità di gestione dell'attività accertativa.

I target quantitativi puntuali legati a obiettivi economici e gestionali, presi a riferimento negli anni precedenti e riferibili ad una gestione unitaria del servizio verso il Comune di Ravenna, sono stati temporaneamente accantonati nell'attesa di definire gli effetti (in corso di valutazione puntuale) che le nuove modalità operative potranno comportare.

Si rileva che la società, in una ottica di efficientamento e di valorizzazione delle sinergie operative, si è messa a disposizione per individuare le più efficienti modalità per garantire l'attività di riscossione delle entrate, nonché le relative attività accessorie e complementari, anche per la Provincia di Ravenna; sono tuttora in corso le opportune valutazioni.

Budget 2022-2024

Le proiezioni economiche per il periodo 2022-2024 sono state determinate considerando gli obiettivi definiti dal Comune di Ravenna e le condizioni disciplinate dal vigente contratto di servizio.

Il Budget 2022-2024, incluso nel presente documento, non considera attività aggiuntive rispetto a quelle attualmente svolte. Sono infatti tutt'ora in corso le valutazioni da parte della Provincia di Ravenna relativamente all'affidamento diretto a Ravenna Entrate S.p.A. del servizio di gestione e riscossione delle sanzioni amministrative di propria competenza. Qualora nel corso dei prossimi mesi dovessero concretizzarsi l'ipotesi di affidamento sopra descritto, si procederà ad una revisione del Budget triennale che terrà conto dei maggiori servizi eventualmente garantiti a favore della Provincia di Ravenna.

Il valore della produzione nel triennio 2022-2024 è previsto in aumento rispetto al preconsuntivo 2021, in quanto è stato ipotizzato, per il prossimo triennio, il ritorno ad una situazione di "normalità" e, pertanto, è stata considerata la ripresa dell'attività accertativa, di riscossione coattiva e ingiuntiva da parte della società.

I costi della produzione tengono conto delle maggiori attività accertative e di controllo, della piena ripresa delle attività ingiuntive, oltre che degli incrementi di costo del personale, a seguito della ripresa delle fasi di sviluppo dell'assetto organizzativo, della rimodulazione dei livelli e della maggiore onerosità complessiva correlata all'applicazione del CCNL.

In conformità al fine perseguito, orientato all'erogazione di un efficace, efficiente ed economico servizio di riscossione delle entrate e dei tributi di competenza del Comune di Ravenna, la società non perseguendo la massima remunerazione del capitale, la cui salvaguardia costituisce tuttavia un presupposto fondamentale che deve essere necessariamente coniugato alle finalità istituzionali, prevede utili netti per il prossimo triennio 2022-2024 superiori a 50 mila euro, nel rispetto degli obiettivi assegnati.

Laddove gli effetti correlati alla pandemia non dovessero nuovamente ripresentarsi, la società sarà in grado, per il prossimo triennio di raggiungere un pieno equilibrio economico di bilancio.

Valutazione del rischio di crisi aziendale

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale** elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di *governance* già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società è stata esercitata sin dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati, anche sulla base delle indicazioni espresse dai soci della controllante, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

Il budget per il periodo 2021-2023 è stato approvato dall'organo amministrativo in data 18 novembre 2020, definendo l'andamento previsionale della gestione, secondo indirizzi e obiettivi assegnati.

I dati economici della situazione semestrale, della situazione al 30/9 e di preconsuntivo sono stati oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori individuati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ritenuti i più significativi nel misurare il corretto andamento gestionale e/o evidenziare segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	RAVENNA ENTRATE S.P.A.			
	Valore Soglia	31/12/2020	Budget 2021	Prec. 2021
MOL (EBITDA)	< € 25.000	€ 292.335	€ 148.076	€ 307.855

Si rileva che le soglie di allerta fissate per gli indicatori economici non risultano in ogni caso raggiunte, pur in presenza di una situazione emergenziale da Covid-19, del tutto straordinaria ed imprevedibile.

Si evidenzia peraltro che, in base alle più recenti informazioni, l'entrata in vigore del Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza ("CCI" - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14) è stata ulteriormente differita dal 1° settembre 2021 a maggio 2022 con ulteriore proroga delle misure di allerta al 31/12/2023 (al fine di recepire la nuova direttiva comunitaria 2019/1023 oltre che per alleviare una larga parte di imprese ancora pesantemente condizionate dall'emergenza sanitaria). Inoltre, non è ancora stato approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico il documento elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC), ai sensi dell'art. 13 comma 2 del medesimo CCI, relativo agli indici di allerta necessari al completamento del sistema di valutazione della crisi d'impresa.

Il modello proposto dal CNDCEC, in ogni caso già oggetto di attenzione e applicazione preliminare, consiste in un sistema di indicatori di tipo gerarchico, che tracciano valori soglia degli indici di bilancio differenziati per settore. Il segnale di allerta dovrebbe essere considerato in uno dei 3 seguenti casi: 1) Il patrimonio netto negativo; 2) DSCR a 6 mesi inferiore a 1; 3) in assenza del DSCR, 5 specifici indici di bilancio fuori dai valori soglia prestabiliti.

Per Ravenna Entrate il Patrimonio Netto è ampiamente positivo, il DSCR non è utilmente applicabile in quanto la società non ha in essere significativi debiti di carattere finanziario, né altri debiti di medio lungo periodo, risultando pertanto estremamente limitata l'esposizione ai rischi di natura finanziaria.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- le attività finanziarie sono costituite principalmente dai crediti verso il Comune di Ravenna e dal credito verso la controllante relativo al contratto di cash pooling;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e dal debito verso il Comune di Ravenna per incassi relativi alle entrate tributarie, patrimoniali ed alle sanzioni amministrative ancora da riversare.

Per Ravenna Entrate saranno quindi applicati i 5 indicatori (alternativi) di settore.

L'ambito finanziario peraltro è stato considerato in una logica di Gruppo, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling con la capogruppo Ravenna Holding S.p.A., improntato all'ottimale gestione unitaria delle disponibilità finanziarie, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del Gruppo. Si è ritenuto, pertanto, corretto individuare per la sola società capogruppo (secondo logiche da "bilancio consolidato") puntuali indicatori di solidità finanziaria, alla luce della consolidata stabilità complessiva.

Nell'ambito di tale progetto si evidenzia, inoltre, che sono state rafforzate le funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo e che sono state introdotte adeguate innovazioni in materia di governance, con particolare riferimento al sistema di controlli interni, disciplinato dall'art. 6 comma 3 del TUSP. A tal fine la capogruppo ha costituito la funzione di Audit Interno-Risk Assessment, valutando nel dettaglio, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza).

Si evidenzia infine che il contratto di servizio con il Comune di Ravenna, decorrente dal 1/1/2019 ed avente durata di 9 anni, prevede una clausola di salvaguardia in base alla quale le parti si impegnano, con cadenza semestrale, ad esaminare la congruità delle condizioni economiche in rapporto ai costi effettivi relativi all'attività svolta e potranno valutare d'intesa le eventuali azioni da intraprendere per il riequilibrio del rapporto sinallagmatico, presidiato in ogni caso in modo strutturale, vista la natura del rapporto di servizio.

In conclusione, si può affermare che i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, inducono l'Organo Amministrativo a ritenere, in base alle informazioni disponibili, che sia perdurante una situazione di equilibrio gestionale, malgrado gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria, e che

non emergano sintomi di aggravamento del rischio di crisi aziendale, risultando in particolare da escludere l'esposizione a rischi di carattere finanziario.

Dotazione organica

A seguito della introduzione del modello "in house providing" e del potenziamento delle funzioni essenziali è stato definito il corretto dimensionamento della dotazione organica.

Complessivamente nel 2021 il fabbisogno della dotazione organica era stato quantificato in 48,5 unità lavorative, di cui n. 44 impiegati a tempo indeterminato (41 amministrativi e 3 affissatori), ulteriori n. 2 operai addetti al servizio di affissione da reperire a tempo determinato (con contratto di somministrazione), una persona a tempo determinato per una parte di anno (0,5 unità), ai quali si aggiungono il Coordinatore e il Vice Coordinatore, entrambi dipendenti del Comune di Ravenna in assegnazione alla Società. Infine, sono assegnate dalla capogruppo due unità in distacco parziale, di cui una unità adibita alla funzione di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza e l'altra unità adibita al servizio legale-riscossione crediti.

Nella seconda metà del 2021 è stato portato avanti il progressivo percorso riorganizzativo di cui al paragrafo precedente pur non ricoprendo integralmente la dotazione organica a causa della situazione contingente legata alla pandemia e pertanto viene confermato il fabbisogno di un affissatore interinale dal 01/07/2022. È confermata, inoltre, una assunzione a tempo determinato per sostituzione di maternità.

Per il periodo 2022-2024 viene previsto inoltre il rafforzamento di due nuove risorse amministrative (3^a livello del CCNL commercio e 1^a livello del CCNL commercio) a decorrere dal mese di marzo 2022 e la riorganizzazione delle funzioni interne relativa alla gestione dell'IMU e contestuale formazione del nuovo personale.

Nel prossimo triennio proseguirà il distacco parziale e limitato di due unità di personale da Ravenna Holding; una unità adibita alla funzione di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza e l'altra unità adibita al servizio legale-riscossione crediti, già dotata di specifica professionalità ed esperienza, in particolare, per l'esigenza di rappresentare la società di fronte agli organi della giurisdizione ordinaria e tributaria, nonché innanzi le cancellerie e di uffici di ogni grado delle medesime giurisdizioni, limitando così le relative prestazioni esterne.

Sulla base degli obiettivi che fisserà annualmente il Comune, saranno individuate concrete ragioni per procedere ad eventuali, mirati e selettivi potenziamenti della pianta organica, condivise con l'Amministrazione Comunale.

Essendo tuttora in corso la valutazione congiunta con l'Amministrazione Provinciale di Ravenna in ordine all'avvio del procedimento volto all'affidamento diretto a Ravenna Entrate S.p.A. del

servizio di gestione e riscossione delle sanzioni amministrative di competenza – si considera che potrebbe rendersi necessario, a conclusione del procedimento di cui sopra, un aggiornamento delle previsioni della dotazione organica e dei fabbisogni organizzativi per il triennio 2022-2024.

Piano degli investimenti 2022-2024

Per l'anno 2022 sono previsti investimenti in software applicativi per circa 20 mila euro, destinati al miglioramento della gestione delle entrate e dei servizi connessi, anche finalizzati al miglioramento delle possibilità di accesso da parte dei cittadini. Sono stati inoltre ipotizzati investimenti ordinari in mobili e arredi d'ufficio per circa 10 mila euro relativi alle spese necessarie per l'allestimento di un nuovo ambiente destinato agli affissatori, e investimenti in hardware e impianti telefonici per ulteriori 8 mila euro.

Per le annualità 2023 e 2024 sono previsti investimenti di importo in lieve diminuzione rispetto al 2022, con particolare riferimento alla necessità di hardware, software e arredi per la normale operatività aziendale.

Nel triennio si prevede di non ricorrere a forme di finanziamento esterne, bensì di utilizzare il cash flow generato dalla gestione corrente.

NOTA TECNICA AL PRECONSUNTIVO 2021 E BUDGET 2022-2024

Il preconsuntivo 2021 ed il budget 2022-2024 sono stati redatti adottando gli stessi criteri di valutazione ed i medesimi principi utilizzati per la formazione del bilancio relativo all'esercizio precedente nonché per la definizione del budget 2021. La quantificazione delle voci è stata determinata nel rispetto di criteri generali di prudenza e competenza ed in ottica di continuazione dell'attività della società.

Il preconsuntivo 2021 ed il budget 2022-2024 sono stati elaborati in conformità allo schema di conto economico di cui agli artt. 2425 e seguenti del C.C.. Al conto economico è inoltre associata una ulteriore riclassificazione che evidenzia taluni indicatori di bilancio ritenuti particolarmente significativi, nonché gli scostamenti rispetto al budget, oltre a tabelle di raffronto fra le principali tipologie di costo.

COMMENTO AL PRE CONSUNTIVO 2021 E AI BUDGET 2022-2024

Sono oggetto di commento le principali voci del pre-consuntivo 2021 e del budget 2022-2024, i risultati intermedi riportati dal conto economico riclassificato della società (valore aggiunto, margine operativo lordo, risultato operativo), ritenuti indicatori significativi della gestione aziendale, nonché le poste economiche che determinano i suddetti risultati intermedi.

Riprendendo quanto già argomentato nella relazione dell'Organo Amministrativo, nel 2021 la gestione della società ha inevitabilmente risentito degli effetti della situazione pandemica. La società ha dovuto adeguare le procedure e la propria gestione alla situazione emergenziale, tenendo conto di tutti gli interventi normativi che si sono susseguiti e che hanno comportato la sospensione o il rinvio di numerose attività.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione comprende i ricavi delle prestazioni caratteristiche della società e gli altri ricavi e proventi correlati all'attività caratteristica.

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni nel preconsuntivo 2021 raggruppa gli aggi e i compensi spettanti per competenza alla società sulla base del contratto di servizio che prevede:

- 1) un compenso fisso pari a € 2.350.000 a copertura dei costi fissi relativi all'attività ordinaria, allineato al valore di budget;
- 2) aggi variabili pari al 15% sull'ammontare delle entrate riscosse e riversate e/o rendicontate al Comune e i ricavi accessori collegati alle sopradette entrate. Gli aggi nel preconsuntivo sono stimati complessivamente pari a € 683.565 e derivano dalla riscossione della Tari e dall'attività di accertamento e di riscossione coattiva posta in essere dalla Società, anche svolta con l'ausilio di soggetti terzi; i ricavi accessori sono pari a € 37.340. Questi valori risultano

complessivamente inferiori rispetto ai dati di budget per circa € 509.905 mila, a seguito della sospensione delle attività accertative ed esecutive.

La voce altri ricavi e proventi include prevalentemente i rimborsi riconosciuti dal Comune di Ravenna alla Società per le attività di stampa, postalizzazione e notifica degli avvisi di pagamento, degli avvisi di accertamento, delle ingiunzioni, che da quest'anno include anche il rimborso relativo al compenso fisso per l'attività di riscossione coattiva affidata a terzi, oltre alle somme incassate direttamente dai contribuenti a copertura dei costi sostenuti per la riscossione, i rimborsi delle spese di notifica e stampa relative alle multe su targhe estere (che seguono una procedura particolare), i rimborsi afferenti le spese sostenute per attività legate alle cosiddette "quote inesigibili" ed altri ricavi minori. L'importo complessivo ammonta ad € 868.377 e risulta inferiore rispetto alle previsioni di budget per € 625.907, per le minori attività effettuate.

Per il budget 2022-2024, la società ha stimato un valore della produzione annuo per circa € 5,4 milioni, costanti nel triennio, in aumento rispetto al preconsuntivo 2021 per circa € 1,5 milioni.

Il valore della produzione comprende:

- alla Voce A) 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni
 - 1) compenso fisso annuo pari a € 2.350.000 a copertura dei costi fissi relativi all'attività ordinaria;
 - 2) aggi pari al 15% sull'ammontare delle entrate riscosse e riversate e/o rendicontate al Comune, derivanti da attività di accertamento o di riscossione coattiva poste in essere dalla Società stimati in € 1.230.000 annui nel triennio, anche svolta con l'ausilio di soggetti terzi, oltre che i rimborsi collegati alle sopradette entrate di poco superiori a € 190.000 in tutto il triennio del piano;
- alla voce A). 5 Altri ricavi e proventi
 - 3) rimborsi afferenti le spese sostenute per attività legate alle cosiddette "quote inesigibili" (per le quali si è stimata una ripresa rispetto al 2021), i rimborsi riconosciuti dal Comune di Ravenna alla Società, per le attività di stampa, postalizzazione e notifica degli avvisi di pagamento, degli avvisi di accertamento e delle ingiunzioni, che include anche le somme incassate direttamente dai contribuenti a copertura dei costi sostenuti per la riscossione, oltre al rimborso relativo al compenso fisso per l'attività di riscossione coattiva affidata a terzi. Complessivamente gli apporti afferenti alla voce "Altri ricavi e proventi" sono stati ipotizzati in circa 1,6 milioni di euro, stabili nel triennio.

Il dettaglio delle voci relative al valore della produzione è illustrato nell'Allegato A).

COSTI OPERATIVI ESTERNI

La categoria raggruppa diverse tipologie di costo necessarie per la produzione di ricavi che in fase di redazione del bilancio civilistico vengono classificate nelle voci: acquisto di beni (B.6), costi per servizi (B.7), per godimento beni di terzi (B.8) e per oneri diversi di gestione (B.14).

Le voci del conto economico B.6. (Costi per acquisto di beni), B.8. (Costi per godimento beni di terzi) e B.14 (Costi per oneri diversi di gestione), che generalmente rappresentano costi fissi per l'azienda, se considerate complessivamente nel preconsuntivo 2021, presentano una lieve diminuzione rispetto a quanto previsto a budget per circa €5 mila.

La categoria preponderante "Costi per servizi" (voce B.7 del conto economico) presenta invece nel preconsuntivo 2021 un notevole calo rispetto al budget, per € 1.122.566, ascrivibile in particolare ai costi per servizi per la produzione e alle spese di notifica, a seguito della sospensione di attività accertative e di riscossione.

Per quanto attiene il budget 2022-2024:

- le voci del conto economico B.6. (Costi per acquisto di beni), B.8. (Costi per godimento beni di terzi) e B.14 (Costi per oneri diversi di gestione), che costituiscono costi normalmente fissi per l'azienda, presentano un lieve incremento rispetto al preconsuntivo 2021 (+€ 14 mila circa complessivi nel 2022 che si mantiene sostanzialmente invariato nel 2023 e 2024);
- i costi per servizi (voce B.7 del conto economico), presentano invece un aumento più consistente, con particolare riferimento ai servizi per la produzione e alle spese di notifica, legato alla ipotizzata ripresa dell'attività accertativa e di riscossione.

Il dettaglio delle voci costi per acquisto di beni (B.6), costi per servizi (B.7), costi per godimento beni di terzi (B.8) e costi per oneri diversi di gestione (B.14) relative al preconsuntivo 2021 e ai budget 2022-2024 sono illustrate nell'Allegato B).

VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto evidenzia l'incremento di valore che la società produce rispetto ai beni e servizi acquisiti dall'esterno, per soddisfare le esigenze correlate all'attività produttiva.

Il valore aggiunto viene calcolato sottraendo al valore della produzione i costi operativi esterni, esclusa pertanto la componente del lavoro.

Il Preconsuntivo 2021 riporta un valore aggiunto pari a € 2.021.574, in linea con le previsioni di budget (-€ 4.399). Pertanto, nonostante il considerevole calo dei ricavi, grazie alla conseguente riduzione dei costi, la società è riuscita a mantenere il valore aggiunto in linea con le previsioni.

Il budget 2022-2024 prospetta un valore aggiunto, in aumento rispetto al preconsuntivo, vicino ai € 2,1 milioni, per ciascuno dei tre esercizi.

COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale costituisce una delle voci di maggior rilievo per la società ed include il costo del personale assunto, il costo del personale somministrato ed i distacchi.

Il valore stimato al 31/12/2021, compreso il costo dei distacchi, risulta inferiore al budget per circa € 164 mila. A tal fine si evidenzia che, anche a causa di alcune dimissioni intervenute, il personale in servizio è stato in numero inferiore nella prima parte dell'esercizio, rispetto alla vigente pianta organica; situazione che si è in parte normalizzata nel corso del secondo semestre 2021.

Il costo del personale stimato per il 2022-2024 risulta maggiore rispetto al preconsuntivo 2021 (circa € 240 mila euro), ipotizza il ritorno alla normalità operativa, considerando quindi la totalità della dotazione organica, per come modificata, e rispecchia il percorso riorganizzativo che la società sta portando avanti.

MARGINE OPERATIVO LORDO

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è un indicatore di redditività che segnala la redditività della gestione caratteristica, al netto di proventi/oneri finanziari (gestione finanziaria), imposte (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti. L'indicatore permette di verificare la capacità di generare ricchezza tramite la gestione operativa ed enuclea l'apporto della gestione caratteristica e la conseguente capacità di autofinanziarsi. Il MOL corrisponde alla differenza tra il valore aggiunto ed il costo della componente del lavoro.

Il preconsuntivo 2021 evidenzia un MOL valore pari a circa € 307.855 in aumento rispetto alle previsioni di budget a seguito del risparmio avuto sul costo del personale.

Nel prossimo triennio il MOL cala rispetto al 2021: nel 2022 viene stimato pari a circa € 134 mila; nel 2022 cresce lievemente a € 142 mila per assestarsi a circa € 137 mila nel 2024.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Nella fattispecie la voce è composta principalmente dal costo per l'ammortamento dei beni ad utilità ripetuta rilevati dal registro dei cespiti patrimoniali e soggetti ad ammortamento. Il relativo importo complessivo è determinato secondo le norme civilistiche in materia.

Gli ammortamenti al 31/12/2021 riportano un valore di circa € 45 mila, a seguito degli investimenti effettuati nell'esercizio per arredi e software.

La voce "ammortamento" è stimata nel budget 2022 sostanzialmente in € 25 mila in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2021, mentre è previsto un lieve aumento per gli esercizi 2023 e 2024, direttamente collegata agli investimenti che si prevede effettuare nel prossimo triennio.

Non sono previsti accantonamenti per svalutazione crediti.

RISULTATO OPERATIVO

Il Risultato Operativo mostra la capacità dell'impresa di produrre reddito al netto della gestione finanziaria e tributaria. Corrisponde alla differenza tra il margine operativo lordo e la componente di ammortamenti e accantonamenti. Può essere calcolato anche come differenza fra valore e costo della produzione (EBIT).

Per effetto delle componenti di ricavo e di costo sopra descritte il Risultato Operativo del Preconsuntivo 2021 è ipotizzato in €263.206, in crescita rispetto al budget di €149.357.

Il Risultato Operativo per il 2022 è stimato in circa € 108 mila, pressoché simile anche per il 2023 e il 2024 (rispettivamente € 112 mila e € 106).

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria non risulta essere rilevante in quanto l'attività svolta dalla società non comporta una particolare esposizione finanziaria.

RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE

Il risultato al lordo delle imposte stimato al 31/12/2021, pari a € 266.008, è superiore alle aspettative per € 150 mila.

La stima del risultato ante imposte 2022 è pari a circa € 110 mila, in lieve flessione rispetto al preconsuntivo 2021; i risultati ante imposte del 2023 e del 2024 presentano valore vicini al risultato 2022.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

La determinazione delle imposte è quantificata nel rispetto della normativa fiscale attualmente in vigore. La stima dell'IRES corrisponde al 24,00% del risultato ante imposte, mentre la proiezione IRAP considera le componenti di costo e di ricavo rilevanti per questa imposta, le disposizioni legislative in tema di deducibilità del costo del lavoro (cosiddetto cuneo fiscale) e l'aliquota fiscale di riferimento pari al 4,20%.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato netto di preconsuntivo 2021 si prevede pari a circa € 147.270.

Per il triennio 2022-2024 i risultati di esercizio, al netto delle imposte stimate, sono previsti assestarsi ad un valore al di sopra di € 50.000, inferiori al preconsuntivo, ma comunque in grado di assicurare il pieno equilibrio di bilancio.

CONCLUSIONI

La società manifesta la capacità di produrre un risultato di preconsuntivo 2021 superiore alle aspettative, nonostante la straordinarietà degli avvenimenti verificatisi, ed il blocco di molte attività.

Per il prossimo triennio 2022-2024 la società sarà in grado di mantenere gli equilibri di bilancio, per come stimati, qualora sia confermata la prevista piena operatività aziendale, che è condizione necessaria, ma non sufficiente, per permettere il raggiungimento degli aggi variabili stimati. Sarà costantemente monitorato l'andamento dei ricavi e, se necessario si agirà anche sul contenimento dei costi di gestione, laddove possibile. Qualora non si verificassero le ipotizzate condizioni di "normalità" operativa e, pertanto, non fossero garantiti gli aggi variabili previsti, sarà necessario valutare anche la possibilità di ricorrere alla clausola di salvaguardia contrattuale, in base alla quale le parti si impegnano ad esaminare la congruità delle condizioni economiche in rapporto ai costi effettivi relativi all'attività svolta, vagliando d'intesa le eventuali azioni da intraprendere per il riequilibrio del rapporto sinallagmatico, presidiato in ogni caso in modo strutturale, vista la natura del rapporto di servizio.

Nonostante le incertezze sugli eventi che potrebbero manifestarsi nel prossimo triennio, allo stato attuale, non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessi gli equilibri di bilancio.

VALORE DELLA PRODUZIONE					
C A T E G O R I A	Budget 2021	Preconsuntivo 2021	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
Ricavi delle prestazioni, di cui:	3.580.900	3.070.905	3.771.500	3.771.500	3.771.500
AGGIO PER TARI	180.000	135.734	230.000	230.000	230.000
AGGIO PER ACCERTAM. E RISCOSS. COATTIVA	860.000	547.831	1.000.000	1.000.000	1.000.000
COMPENSO FISSO DA CONTRATTO DI SERVIZIO	2.350.000	2.350.000	2.350.000	2.350.000	2.350.000
COMPENSI PER AFFISSIONI PER CONTO TERZI	0	1.548	1.500	1.500	1.500
DIRITTI DI NOTIFICA	0	110	0	0	0
COLLAZIONE INGIUNZIONI FISCALI	99.500	9.866	100.000	100.000	100.000
PROCEDURE ESECUTIVE	91.400	25.522	90.000	90.000	90.000
COMPENSI RISCOSSIONE COATTIVA	0	293	0	0	0
Contributi c/esercizio	0	0	0	0	0
Contributi c/impianti	0	52	0	0	0
Altri ricavi e proventi	1.494.284	868.324	1.644.884	1.644.884	1.645.034
RIMBORSI SPESE DI NOTIFICA	1.093.384	688.908	781.184	781.184	781.184
RIMBORSI SPESE DI STAMPA	112.900	85.738	110.000	110.000	110.000
RIMBORSI COMPENSO FISSO ING. FISC.	0	57.824	500.000	500.000	500.000
RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE	27.600	8.705	5.000	5.000	5.000
RIMBORSI SPESE SU QUOTE INESIGIBILI	250.000	0	240.000	240.000	240.000
ALTRI RIMBORSI	9.200	27.050	7.500	7.500	7.650
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	1.200	100	1.200	1.200	1.200
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	5.075.184	3.939.282	5.416.384	5.416.384	5.416.534

ACQUISTO DI BENI					
C A T E G O R I A	Budget 2021	Preconsuntivo 2021	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
Acquisto di beni, di cui:	40.000	32.596	36.500	36.500	36.500
Carburanti e lubrificanti	9.000	7.660	10.000	10.000	10.000
Materiale vario di consumo	31.000	24.936	26.500	26.500	26.500
TOTALE ACQUISTO DI BENI (B.6)	40.000	32.596	36.500	36.500	36.500

COSTI PER SERVIZI					
C A T E G O R I A	Budget 2021	Preconsuntivo 2021	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
Costi per servizi, di cui:	3.066.990	1.944.424	3.334.920	3.318.200	3.319.400
Manutenzioni ordinarie e relativi canoni	12.500	25.126	28.020	22.100	22.100
Utenze ed altre spese di gestione	47.700	49.264	58.700	58.700	58.700
Servizi per la produzione e commerciali	1.826.850	1.089.666	2.270.800	2.275.000	2.276.200
Spese di notifica	444.200	111.527	183.800	183.800	183.800
Servizi per il personale	77.800	29.809	61.900	61.900	61.900
Prestazioni e servizi professionali	358.500	330.741	426.340	411.340	411.340
Compensi all'Organo Amministrativo compresa contribuzione	39.520	39.520	39.520	39.520	39.520
Compensi al Collegio Sindacale ed al Revisore Contabile	20.200	17.461	17.440	17.440	17.440
Altri costi per servizi	223.400	233.305	229.450	229.450	229.450
Assicurazioni	16.320	18.005	18.950	18.950	18.950
TOTALE COSTI PER SERVIZI (B.7)	3.066.990	1.944.424	3.334.920	3.318.200	3.319.400

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI					
C A T E G O R I A	Budget 2021	Preconsuntivo 2021	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
Costi per godimento beni di terzi, di cui:	119.271	122.172	131.816	135.278	135.278
Canoni di locazione beni immobili e costi accessori	89.921	93.470	99.760	101.266	101.266
Canoni di noleggio	29.350	28.702	32.056	34.012	34.012
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI (B.8)	119.271	122.172	131.816	135.278	135.278

COSTI PER ONERI DIVERSI DI GESTIONE					
C A T E G O R I A	Budget 2021	Preconsuntivo 2021	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
Costi per oneri diversi di gestione, di cui:	15.050	16.063	19.900	19.900	19.900
Spese generali	7.300	10.101	12.500	12.500	12.500
Imposte e tasse	7.750	5.960	7.400	7.400	7.400
TOTALE COSTI PER ONERI DIVERSI DI GESTIONE (B.14)	15.050	16.063	19.900	19.900	19.900